



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

9 APRILE 2020

Webinar

“Controlli di I primo livello e follow up del Percorso”

Dott.ssa Rossana Giacalone - Formez PA



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Formez**PA**

Programma

- **Excursus** del percorso "Training on the job sui controlli di I livello" svolto
- **Focus su specifici argomenti** trattati durante il percorso:
 1. Il PO FSE Sicilia 2014-2020
 2. Le autorità coinvolte nell'attività di controllo
 3. I controlli di I livello nel PO FSE Sicilia 2014-2020
- **Aggiornamento della manualistica del PO FSE Sicilia 2014-2020**
(nuove versioni delle check list)





NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

Excursus del percorso "Training on the job sui controlli di I livello"



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

Sintesi percorso "Training on the job sui controlli di I livello" – 1/6

Modulo 1. La manualistica FSE: struttura organizzativa del programma e procedure dei sistemi di gestione e controllo della programmazione 2014-2020 - Webinar 4 luglio 2019.

1. Finalità e obiettivi del Percorso di training on the job sui controlli di primo livello
2. Presentazione del progetto "Nuovi Percorsi" e la Linea di attività 2.4 "Supporto all'attuazione degli interventi a valere sul PO FSE"
3. Le principali novità per la gestione ed attuazione della programmazione 2014/2020 e il sistema delle procedure del PO FSE della Regione Siciliana



Sintesi percorso "Training on the job sui controlli di I livello" – 2/6

Modulo 2. La manualistica FSE: il sistema di gestione e controllo – Webinar 11 luglio 2019

1. Le regole di ammissibilità e la rendicontazione della spesa



Sintesi percorso "Training on the job sui controlli di I livello" – 3/6

Modulo 3. I controlli di I livello – Webinar

1 webinar "I controlli di I livello" - 9 settembre 2019

- Introduzione generale sul sistema dei controlli - G. Iannolino
- Le fasi del controllo di 1° livello; la pista di controllo, il Piano dei controlli e le attività di rendicontazione

2. webinar "I Laboratori sui controlli di I livello" – 2 ottobre 2019

- Presentazione dei casi studio su cui si focalizzeranno i Laboratori
- Presentazione dello spazio on line di supporto il corso Moodle



Sintesi percorso "Training on the job sui controlli di I livello" – 4/6

Modulo 3 - Laboratorio 1 (Esercitazioni pratiche)

- INTRODUZIONE
- ESERCITAZIONI PRATICHE

INTRODUZIONE

1. Concetti generali in materia di controlli di I livello (visite ispettive in itinere, controlli amministrativi in loco, controlli documentali desk in itinere e a conclusione operazione con compilazione Check list e Nota di Revisione - Attivita' di rendicontazione -)
2. L'oggetto del controllo ed i principali strumenti utilizzati (es. Check list, verbali).



Sintesi percorso "Training on the job sui controlli di I livello" – 5/6

Modulo 3 - Laboratorio 1 (Esercitazioni pratiche)

ESERCITAZIONI PRATICHE

1° ESERCITAZIONE su due casistiche di visite ispettive in itinere:

1. Assenza della struttura/APL oggetto di verifica:

- compilazione verbale e check-list controllo ispettivo in itinere (All. 28)
- elencazione adempimenti conseguenti

2. Presenza della struttura/APL oggetto di verifica

- compilazione check-list controllo ispettivo in itinere (All. 28 Manuale delle procedure)

2° ESERCITAZIONE sui controlli amministrativi in loco , ed in particolare:

- Compilazione Check-list e Verbale controllo amministrativo in loco (All. 30 e 31)



Sintesi percorso "Training on the job sui controlli di I livello" – 6/6

Modulo 3 - Laboratorio 2 (Esercitazioni pratiche)

- INTRODUZIONE
- ESERCITAZIONI PRATICHE

INTRODUZIONE

1. Cenni sulle regole di ammissibilità della spesa
2. Le procedure di controllo documentale delle DDR intermedie e finali
3. Descrizione delle modalità di compilazione delle Check-list di controllo documentale delle DDR finali (All. 26) – Dopo Esercitazione

ESERCITAZIONI PRATICHE

1° ESERCITAZIONE sul controllo documentale delle DDR intermedie:

- Compilazione Check-list controllo documentale DDR intermedia (All. 15)





NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

II PO FSE Sicilia 2014-2020 e controlli di I livello:

Focus su specifici argomenti trattati durante il percorso



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

Il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Siciliana



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

Programmi Operativi Sicilia 2014-2020

- PO FESR
- PO FSE
- Programma di Sviluppo Rurale PSR (FEASR)
- PO FEAMP (Organismo Intermedio)
- Programma Interreg Italia Malta
- Programma ENI Italia Tunisia



Obiettivi tematici per i fondi SIE (art 9 Reg. (UE) 1303/13 disposizioni comuni Fondi SIE) PO FSE 2014-2020

Il cofinanziamento del FSE concorre ai seguenti Obiettivi Tematici di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 1303/13;

- **OT 8:** promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
- **OT 9:** promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
- **OT 10:** investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
- **OT 11:** rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente



LA STRATEGIA DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE

La strategia alla base della programmazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana si fonda sui seguenti principi chiave:

- concentrazione solo su quegli interventi in grado di produrre un effettivo valore aggiunto rispetto al conseguimento dei risultati attesi dal PO
- recupero nei ritardi di efficienza ed efficacia registrati nell'offerta di servizi formativi, del lavoro e socio-assistenziali
- utilizzo integrato e sinergico del FSE con tutte le opportunità di intervento, comunitarie, nazionali e regionali, che agiscono sul territorio siciliano rispetto al mercato del lavoro, all'inclusione sociale, all'istruzione-formazione



OT 8: Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO SELEZIONATA	MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLA SELEZIONE
<p>ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani</p>	<p>Una delle principali criticità del contesto socio-economico regionale riguarda il tasso di disoccupazione giovanile, in particolar modo la quota relativa ai NEET, che risulta in costante aumento. Per arginare tale fenomeno, si ritiene fondamentale agire in modo mirato orientando gli interventi rivolti a questo target di popolazione per sostenerne l'accesso nel mercato del lavoro, il recupero formativo, nonché il rafforzamento e la crescita delle competenze e dei saperi.</p>
<p>vii) la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati</p>	<p>La crisi occupazionale ha alimentato la richiesta di domanda di lavoro da parte dei giovani disoccupati, dei lavoratori/trici adulti disoccupati o a rischio espulsione dal MdL. Per tale ragione, si rende necessario potenziare ed innovare i servizi per l'incrocio della domanda/offerta di lavoro, nell'ottica di garantire una risposta occupazionale efficace e adeguata, in particolare sotto il profilo qualitativo, e di assicurare un migliore funzionamento del mercato del lavoro siciliano.</p>



OT 9: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO SELEZIONATA	MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLA SELEZIONE
iv) miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Il sistema regionale non riesce a fronteggiare la crescente domanda di servizi di assistenza determinata dall'aumento del disagio lavorativo e sociale e che, quindi, necessita di un significativo consolidamento e sviluppo sia sotto il profilo delle dotazioni sia in termini di qualità dei servizi offerti. L'impegno della Regione si concentra nel miglioramento dell'accesso a servizi di qualità e sostenibili, in particolare nei settori dell'assistenza e cura per le famiglie disagiate e per l'assistenza ai minori. Rispetto al sistema di welfare locale un ruolo ed una funzione rilevante viene svolta dalle imprese sociali. Si tratta di un settore produttivo che, in un'ottica di sostenibilità ed innovazione sociale, per esprimere al meglio il suo ruolo e potenzialità in campo sociale, necessita di consolidamento e sviluppo.



OT 10: Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente

PRIORITÀ D'INVESTIMENTO SELEZIONATA	MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLA SELEZIONE
<p>i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione</p>	<p>La scelta di puntare su questa priorità deriva dalla necessità di attivare misure di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico agendo sia in termini preventivi sia di recupero, ed operando in termini di miglioramento della qualità dell'istruzione e formazione.</p>
<p>iii) rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite</p>	<p>La scelta di operare su questa priorità è motivata dall'esigenza di rafforzare significativamente l'accesso e la partecipazione della popolazione siciliana ad attività di life long learning.</p>



FORME DI SOSTEGNO DEI FONDI SIE

ART. 66 REG. (UE) 1303/2013

I fondi SIE sono utilizzati per **fornire sostegno sotto forma di:**

- sovvenzioni
- premi
- assistenza rimborsabile
- strumenti finanziari
- una combinazione degli stessi





NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

LE AUTORITA' COINVOLTE NELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



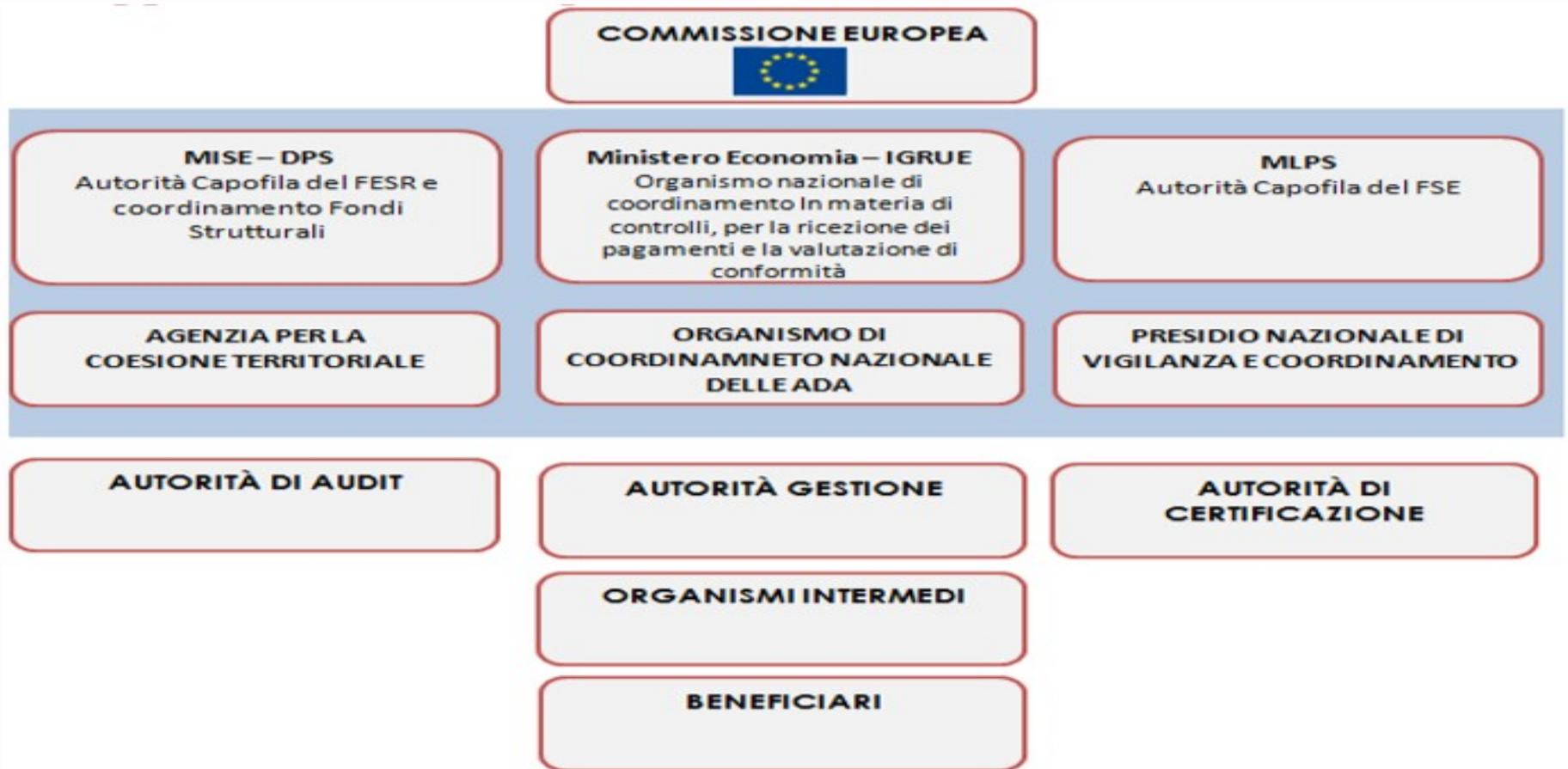
Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

I SOGGETTI CHIAVE NELLA GESTIONE DEI PO



IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (art. 72, Reg. 1303/2013) - 1/2

I sistemi di gestione e controllo prevedono:

- a) una **descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo** e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- b) l'osservanza del principio della **separazione delle funzioni** fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- c) procedure atte a garantire la **correttezza e la regolarità delle spese dichiarate**;
- d) **sistemi informatizzati per la contabilità**, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;



IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (art. 72, Reg. 1303/2013) - 1/2

- e) sistemi di predisposizione delle **relazioni e sorveglianza** nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo;
- f) disposizioni **per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo**;
- g) sistemi e procedure per garantire una **pista di controllo adeguata**;
- h) **la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi**, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti



REGOLAMENTO (UE) 1303/2013

Per gestire ciascun Programma Operativo **il Regolamento europeo 1303/2013, agli artt. 125, 126 e 127**, designa un'autorità di gestione, una di certificazione e una di audit, ognuna con **specifiche funzioni** (tra cui le attività di controllo).



REGOLAMENTO (UE) 1303/2013

SINTESI ART. 125

L'**Autorità di Gestione** è incaricata di mettere in atto i programmi operativi.

È il responsabile della gestione e dell'attuazione, è tenuta a garantire che i progetti da finanziare siano selezionati conformemente ai criteri del programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione



CONTROLLI DI I LIVELLO E ADG

Sono di **responsabilità dell'Autorità di Gestione**, sono volti a garantire, nel corso della gestione, la **correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione** degli interventi sotto l'aspetto contabile e finanziario.

L'attività di controllo di I livello, infatti, ha lo scopo di **assicurare un impiego efficiente e regolare dei contributi** che devono essere utilizzati **nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria**



REGOLAMENTO (UE) 1303/2013

SINTESI ART. 126

L'Autorità di Certificazione verifica lo stato delle spese e le richieste di pagamento prima che vengano trasmesse alla Commissione.

È incaricata di verificare che le spese siano conformi alle normative comunitarie e nazionali.

Dopo aver effettuato i controlli trasmette le domande di pagamento.



REGOLAMENTO (UE) 1303/2013

SINTESI ART. 127 - 1/2

L'Autorità di Audit accerta il funzionamento efficiente del sistema di monitoraggio e controllo. E' è l'organismo che pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo lungo tutto il periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni.



REGOLAMENTO (UE) 1303/2013

SINTESI ART. 127 – 2/2

L'**Autorità di Audit** deve essere, **funzionalmente indipendente** dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione



CONTROLLI DI II LIVELLO E ADA

Sono effettuati dall'**Autorità di Audit**.

Essi sono svolti su **due livelli** e prevedono audit di sistema e audit delle operazioni:

- l'**audit di sistema** mira a verificare l'efficacia del sistema di Gestione e Controllo nel garantire la corretta verifica e certificazione delle spese;
- l'**audit delle operazioni** è svolto secondo un piano annuale di verifiche mediante attività desk e verifiche in loco.



PROCEDIMENTO DI REVOCA - 1/3

A seguito delle attività di controllo, in base alla natura e alla gravità delle irregolarità riscontrate vengono presi provvedimenti che possono andare:

- da semplici richiami
- fino alla rideterminazione del finanziamento
- o alla revoca parziale o totale del finanziamento, anche attraverso il recupero delle somme già erogate con relativi interessi, ed essere accompagnati da comunicazioni alla Commissione Europea o all'OLAF e dall'avvio di procedimenti giudiziari.



PROCEDIMENTO DI REVOCA - 2/3

- L'UMC/Servizio MC, sulla base degli esiti dei controlli o delle informazioni in proprio possesso, qualora ne ricorrano i presupposti richiede all'Ufficio Gestione l'avvio della procedura di revoca totale o parziale del finanziamento.
- L'Ufficio Gestione, effettuate le verifiche di propria competenza, avvia le procedure di revoca, sulla base delle irregolarità segnalate, chiedendo al beneficiario/destinatario di fornire **eventuali controdeduzioni** entro i tempi assegnati.
- L'avvio del procedimento di revoca può avvenire anche direttamente da parte dell'Ufficio Gestione in caso di non rispetto degli adempimenti previsti.
- Il beneficiario presenta le eventuali controdeduzioni che saranno verificate da parte dell'Ufficio Gestione che potrà consultare anche l'UMC/Servizio MC nel caso le controdeduzioni riguardino aspetti di competenza dell'ufficio



PROCEDIMENTO DI REVOCA - 3/3

- Una volta verificate le controdeduzioni, l'Ufficio Gestione può accettare le controdeduzioni e quindi annullare l'avvio della revoca del finanziamento o procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento.
- L'Ufficio gestione **informa l'UMC/Servizio MC** dell'esito della procedura.
- In seguito alla revoca del finanziamento l'Ufficio Gestione avvia, se del caso, **la procedura di recupero** degli importi indebitamente percepiti dal beneficiario/destinatario.
- L'UMC/Servizio MC procede a comunicare all'AdC il ritiro dell'operazione dal programma, ovvero l'iscrizione dell'operazione sul registro dei recuperi.





NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

I controlli di I livello nel PO FSE Sicilia 2014-2020



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

VERIFICHE EX art. 125, par. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013 – 1/2

In relazione alle **verifiche di gestione sulle operazioni** cofinanziate, **l'art. 125, par. 4, 5 e 7** del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce che l'Autorità di Gestione ha la responsabilità di:

- a) verificare che **i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti**, che per le operazioni a costi reali i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
- b) garantire che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni mantengano **un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata** per tutte le transazioni relative a un'operazione;



VERIFICHE EX art. 125, par. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013 – 2/2

- c) **istituire misure antifrode efficaci e proporzionate**, tenendo conto dei rischi individuati;
- d) preparare la **dichiarazione di affidabilità di gestione sui conti relativi alla spesa sostenuta e la sintesi annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli** eseguiti di cui all'art. 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario;
- e) stabilire procedure per far sì che tutti i **documenti relativi alle spese e agli audit** necessari per garantire una Pista di controllo adeguata **siano conservati** secondo quanto disposto all'art. 72, lettera g) del Regolamento generale (pista di controllo adeguata).

Nota: L'art.72 del Reg (UE) 1303/2013 detta i «Principi generali dei sistemi di gestione e controllo»



VERIFICHE EX art. 125, par. 5 Reg. (UE) n. 1303/2013

La procedura inerente al **controllo di I livello** è riportata alla lett. a) e b).

Le verifiche ai sensi del par. 4, c. 1, lett a) comprendono:

- le **verifiche amministrative** rispetto a ciascuna Domanda di Rimborso (DDR) presentata dai beneficiari
- le **verifiche sul posto (in loco)** sulle operazioni



VERIFICHE EX art. 125, par. 6 Reg. (UE) n. 1303/2013

La **frequenza** e la portata delle **verifiche sul posto** sono proporzionali all'ammontare del **sostegno pubblico a un'operazione** e al **livello di rischio individuato da tali verifiche** e dagli audit effettuati dall'autorità di audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso..

Le verifiche sul posto di singole operazioni ai sensi del paragrafo 5, primo comma, lettera b), **possono essere svolte a campione.**



CONTROLLI DI I LIVELLO NEL PO FSE SICILIA 2014-2020 – 1/2

1. **Verifica sulla procedura di selezione** delle operazioni

2. **Controllo documentale:**

- sulle operazioni finanziate a costi reali
- delle operazioni finanziate mediante tasso forfettario
- delle operazioni finanziate a UCS
- su operazioni finanziate mediante somme forfettarie



CONTROLLI DI I LIVELLO NEL PO FSE SICILIA 2014-2020 – 2/2

3. **Controlli amministrativi in loco**

- per le operazioni finanziate a costi reali
- per le operazioni finanziate mediante tasso forfettario
- per le operazioni finanziate a UCS
- per le operazioni finanziate con somme forfettarie

4. **Controlli ispettivi in loco** per tutte le tipologie d'intervento (*a sorpresa*)



CONTROLLI DOCUMENTALI NEL PO FSE SICILIA 2014-2020

Le **verifiche amministrative** su base documentale **hanno per oggetto** la **documentazione amministrativa e contabile** presentata dal soggetto attuatore nelle diverse fasi di esecuzione dell'operazione e sono finalizzate alla **validazione della spesa** dichiarata dal Beneficiario

In particolare, le verifiche documentali vengono svolte:

- **in fase di realizzazione dell'operazione**, sul 100% delle Domande di Rimborso intermedie presentate dai beneficiari che vengono periodicamente trasmesse all'UMC/Servizio MC, corredate della documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute/attività realizzate;
- **a conclusione dell'operazione**, con la presentazione della Domanda di Rimborso finale (in fase di rendicontazione compilazione di Check liste Nota di revisione).



CONTROLLI SULLE DDR FINALI -1/2

Le verifiche sulla **Domanda di rimborso finale** avvengono come di seguito:

Nel caso di verifica del Rendiconto Finale effettuata dall'Amministrazione, l'Ufficio Rendicontazione procede alla verifica del Rendiconto attraverso le seguenti **modalità:**

- il personale incaricato effettua la verifica del Rendiconto e, sulla base del controllo effettuato utilizzando l'apposita Check-list di controllo (cfr. Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso finale) e della documentazione visionata, emette una **Nota di Revisione provvisoria** corredata della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo;
- l'Ufficio Rendicontazione notifica al beneficiario la Nota di Revisione provvisoria;



CONTROLLI SULLE DDR FINALI -2/2

- Il beneficiario presenta **eventuali controdeduzioni** entro il termine assegnato;
- l'Ufficio Rendicontazione assicura direttamente l'eventuale contraddittorio con il beneficiario sulla base delle controdeduzioni prodotte;
- l'Ufficio Rendicontazione, a seguito del contraddittorio, ovvero, trascorso infruttuosamente il termine assegnato per la presentazione delle controdeduzioni, emette la **Nota di Revisione definitiva corredata** della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo;
- l'Ufficio Rendicontazione trasmette ai Servizi Gestione e UMC/Servizio MC competenti la Nota di Revisione definitiva



CONTROLLI IN LOCO NEL PO FSE SICILIA 2014-2020 -1/5

Le **verifiche in loco**, ossia svolte presso la sede del Beneficiario, sono riconducibili a due diversi tipi di verifica:

A. **controlli di natura amministrativa** descritti in maniera differenziata a seconda della modalità di rendicontazione dei costi: costi reali, tasso forfettario, unità di costo standard, e somme forfettarie;

B. **controlli di natura ispettiva** svolti secondo le medesime modalità – ma con intensità differenziata – a seconda delle modalità di valorizzazione dei costi (Es: costi reali/standard,ecc.).



CONTROLLI IN LOCO NEL PO FSE SICILIA 2014-2020 -2/5

Le **verifiche in loco di natura amministrativa** sono eseguite al fine di controllare in particolare

- la **realità/effettività dell'operazione**
- la **fornitura del bene/servizio** in conformità con i termini e le condizioni dell'accordo - i progressi fisici
- la **legittimità e regolarità** della spesa
- il rispetto delle norme dell'UE sulla **pubblicità**
- la presenza di una **contabilità separata** ovvero un'adeguata verifica contabile e la **tracciabilità** dei pagamenti nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 125 e dalla legge n. 136/2010



CONTROLLI IN LOCO

NEL PO FSE SICILIA 2014-2020 –3/5

Le **verifiche amministrative in loco** sono eseguite su **base campionaria**, previa comunicazione al Beneficiario/soggetto attuatore rientrante nel campione, **con almeno 5 giorni di preavviso**.

Vengono realizzate **quando l'attuazione del progetto è ben avviata** sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario

Tutte le **spese certificate nelle Domande di Pagamento sono validate dalle verifiche amministrative effettuate** su ciascuna Domanda di Rimborso presentata dai beneficiari, nonché dalle **verifiche in loco** che sono realizzate sulle operazioni ad esse correlate.

Tali **verifiche in loco possono anche concludersi dopo** che le spese relative all'operazione siano state certificate in una Domanda di Pagamento, purché terminino entro la chiusura dei conti dell'anno contabile di riferimento.



CONTROLLI IN LOCO NEL PO FSE SICILIA 2014-2020 – 4/5

Controlli ispettivi in loco per tutte le tipologie d'intervento

I controlli ispettivi sono **effettuati “a sorpresa” (senza preavviso)** per quegli interventi che prevedono una preventiva pianificazione delle attività e la trasmissione del relativo calendario didattico/cronoprogramma o di altro strumento di programmazione.



CONTROLLI IN LOCO

NEL PO FSE SICILIA 2014-2020 – 5/5

Controlli ispettivi in loco verificano i seguenti aspetti:

- rispetto del **calendario**/cronoprogramma delle attività
- corretto e conforme svolgimento dell'operazione finanziata, nel rispetto delle norme vigenti e **di quanto previsto nel progetto approvato**
- corretta tenuta dei registri, se previsti
- rispetto dei **criteri di pubblicizzazione** delle operazioni
- grado di **soddisfazione dei destinatari** ove rilevata, anche attraverso la somministrazione di appositi questionari (cfr. Allegato 29)



ALCUNI ESEMPI DI VERIFICHE DOCUMENTALI

1. Controllo documentale sulle operazioni finanziate a costi reali
 - Verifiche sulla DDR intermedia
 - Verifiche sulle DDR finali

2. Controllo documentale delle operazioni finanziate a UCS
 - Verifiche sulla DDR intermedia
 - Verifiche sulle DDR finali



CONTROLLI DOCUMENTALI DDR INTERMEDIE SULLE OPERAZIONI A COSTI REALI

Gli Uffici competenti nell'esecuzione dei controlli, attraverso il Sistema Informativo, provvedono quindi all'effettuazione delle seguenti verifiche:

- Verifica della **completezza e correttezza formale** della Domanda di Rimborso
- Verifica della **coerenza e della completezza amministrativo-contabile,**
- Verifica della **regolarità finanziaria della spesa sulla base di un controllo al 100% su un set minimo di documenti giustificativi** (cfr. Tabella 4 al Manuale delle Procedure ADG PO FSE SICILIA 2014-2020 V.2– pag.89)
- per ogni Domanda di rimborso intermedio, gli Uffici competenti nell'esecuzione dei controlli, procedono all'estrazione di un **campione di spese, di importo almeno pari al 30%** del valore della Domanda



CONTROLLI DOCUMENTALI DDR FINALE SULLE OPERAZIONI A COSTI REALI -1/2

- I controlli della rendicontazione sono avviati quando il beneficiario trasmette al competente Ufficio Rendicontazione il **Rendiconto Finale** dell'operazione.

Il competente Ufficio Rendicontazione verifica la completezza della documentazione

I controlli sulla rendicontazione:

- **coprono il 100% delle spese dichiarate** dal Beneficiario;
- sono svolti **sulla totalità della documentazione in originale** comprovante la spesa;
- riguardano **tutta la spesa** oggetto del progetto, inclusa la componente già verificata in occasione dei controlli sulle Domande di rimborso intermedie.



CONTROLLI DOCUMENTALI DDR FINALE SULLE OPERAZIONI A COSTI REALI - 2/2

I controlli del Rendiconto Finale **sono effettuati o presso l'ufficio responsabile della rendicontazione, o presso la sede del beneficiario.**

L'esito del controllo (provvisorio e finale) dovrà essere **formalizzato nella Nota di Revisione** (cfr. Allegato 20 - SOVVENZIONI: Nota di Revisione Costi Reali-Tasso Forfettario) **con allegata l'apposita Check-list** (cfr. Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso finale) e **il dettaglio delle spese ammesse e non ammesse** (cfr. Allegato 21 - SOVVENZIONI: Esito controllo sull'elenco pagamenti FSE – DDR finale).

La modulistica allegata al Manuale delle procedure dell'AdG viene utilizzata anche per i controlli sulle operazioni a UCS.



CONTROLLI DOCUMENTALI DDR INTERMEDIE SULLE OPERAZIONI A UCS - 1/2

L'oggetto dei controlli a tavolino è rappresentato dalle **Domande di Rimborso intermedio-UCS** e dalle **relazioni sull'attività realizzata UCS - DDR intermedia**, e dalla ulteriore documentazione a corredo, trasmesse dai soggetti beneficiari.

I controlli avvengono sul 100% delle attività dichiarate, verificando i seguenti aspetti:

- **conformità e correttezza formale** della documentazione presentata rispetto alla modulistica
- **coerenza delle informazioni presenti nella documentazione trasmessa** rispetto a quanto indicato nell'Avviso pubblico di riferimento, nei provvedimenti autorizzativi e nel progetto esecutivo (se previsto) in relazione all'avvio dei corsi, alle risorse umane impegnate nelle attività di formazione e agli allievi/partecipanti;

Per ogni Domanda di rimborso intermedio-UCS, gli Uffici competenti procedono inoltre all'**estrazione di un campione casuale di giornate/ore, pari ad almeno il 10% delle giornate/ore dichiarate, sulle quali saranno effettuate ulteriori verifiche**



CONTROLLI DOCUMENTALI DDR INTERMEDIE SULLE OPERAZIONI A UCS - 2/2

Controlli documentali delle operazioni finanziate a UCS

- **conformità delle attività descritte** nella relazione dettagliata sull'attività realizzata rispetto al progetto approvato;
- **verifica delle eventuali attività delegate** a soggetti terzi rispetto alla normativa di riferimento;
- completezza e adeguatezza dei **dati di monitoraggio** trasmessi;
- presenza sul sistema informativo del **documento d'identità degli allievi** in corso di validità;
- verifica della **percentuale di presenza degli allievi** e dell'eventuale diminuzione del numero degli allievi validi che determinerà, ove previsto, la rideterminazione dell'UCS;
- **verifica della avvenuta trasmissione dei dati di monitoraggio.**



CONTROLLI DOCUMENTALI DDR FINALE SULLE OPERAZIONI A UCS

- I controlli della rendicontazione finale avvengono in seguito alla **trasmissione del Rendiconto Finale** dell'operazione (Domanda di Rimborso finale - UCS e della relazione sull'attività realizzata UCS - DDR finale), da parte del beneficiario, al competente Ufficio Rendicontazione attraverso il Sistema Informativo che notifica ai soggetti interessati l'avvenuta ricezione.
- Il competente Ufficio Rendicontazione **verifica la completezza della documentazione** presente a sistema e, nel caso in cui la documentazione risulti incompleta, richiede al beneficiario di integrare la documentazione mancante.
- I controlli del Rendiconto Finale **sono effettuati o presso l'ufficio responsabile della rendicontazione, o presso la sede del beneficiario.**
- L'esito del controllo (provvisorio e finale) dovrà essere formalizzato nella **Nota di Revisione** (cfr. Allegato 22 - SOVVENZIONI: Nota di Revisione UCS) con allegata l'**apposita Check-list** (cfr. Allegato 26)





NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

Aggiornamento della manualistica del PO FSE Sicilia 2014-2020



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA

NUOVA MANUALISTICA PO FSE SICILIA 2014-2020

1) **Si.Ge.CO. PO FSE SICILIA 14-20 vers. 3 del 30.01.20** approvato con DDG 156 del 30.01.20, con relativi allegati:

- Si.Ge.CO ANPAL
- Si.Ge.CO INDIRE

2) **Manuale delle Procedure dell'AdG PO FSE SICILIA 14-20 vers. 2** del 05.12.19 approvato con DDG di approvazione n.7294 del 06.12.19 , **con relativi allegati**, tra cui:

- All_15_SOVVENZIONI_Check-list controllo documentale DDR int._vs_02
- All_26_SOVVENZIONI_Check-list controllo documentale DDR fin._vs_02
- All_30_SOVVENZIONI_Check-list controllo amministrativo in loco_vs_02

Invariate:

All_28_SOVVENZIONI_Check-list controllo ispettivo in itinere_vs_01

All_31_SOVVENZIONI_Verbale controllo amministrativo in loco

3) **Vademecum per l'attuazione del PO Sicilia FSE 2014-2020 – vers. 2** del 09.04.19



MANUALE DELLE PROCEDURE DELL'ADG DEL PO FSE SICILIA 2014-2020

Il Manuale delle procedure dell' AdG intende delineare il **sistema di procedure previste dall'Autorità di Gestione** (AdG) del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Siciliana, procedure che hanno l'obiettivo di assicurare un'efficace e corretta gestione del Programma e fornire alle diverse strutture amministrative responsabili della programmazione, gestione e controllo uno strumento per lo svolgimento delle attività di competenza.

L'Autorità di Gestione ha strutturato un documento inteso come una **guida operativa e organica rivolta alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo** e un **Vademecum per l'attuazione del PO Sicilia FSE 2014-2020** che rappresenta il principale strumento di guida per gli operatori regionali responsabili dell'attuazione delle operazioni (soggetti attuatori/beneficiari)





NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
DELLA REGIONE SICILIANA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Dott.ssa Rossana Giacalone

Dottore Commercialista e Revisore Legale Consulente Formez PA



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



FormezPA